

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—	
domicilio	L. 18	L. 11.50	L. 6.—	
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 24	L. 12.50	L. 7.50	

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le Associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI
Numero separato centesimi Cinque
Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DE LE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina sent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sione interpunzioni, spazi in carattere di bastino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Le notizie di Francia sono affliggenti, e cresce di giorno in giorno il timore che la nuova repubblica, guidata da timonieri, che hanno per bussola l'opportunità, la quale tradotta in centesimi è la politica del barcamenare per mantenersi nei posti occupati, non sia forte abbastanza, per opporre un argine efficace alla marea comunarda, che monta, e che minaccia un'altra volta di trascinarlo, quel nobile, ma disgraziato paese all'estrema rovina.

Il focolare più pericoloso del movimento è sempre Parigi, ma le altre città del mezzogiorno, come Lione, Marsiglia, non gli cedono il posto: anche in queste, la classe proletaria, rinforzata da tutta la schiuma dei lastrici, minaccia di sopraffare gli agenti del governo, e forse non è lontana la ripetizione di quegli eccessi, che hanno tante volte macchiato le pagine della storia francese.

A Parigi l'atmosfera è pregna di vapori asfissianti, e la stampa più assennata, che qualche giornale italiano si diletta a qualificare di reazionaria, manifesta le più gravi apprensioni se il governo non sa resistere a tempo.

Un atto di energia, sembra che il governo lo abbia fatto, annullando la deliberazione del Consiglio Municipale, che votò ad unanimità, 100 mila franchi a favore dei comunardi amnistiati. Ma non sarà questo un pretesto per soffiar nelle ire?

Centomila franchi votati dal Consiglio municipale! — esclama Cassagnac nel Pays.

Una sottoscrizione pubblica!

Tutto questo per coloro che hanno bruciato Parigi!

Questo dà a pensare.

Non soltanto si fanno tornare i brieconi, ma si obbligano i contrabuenti derubati da loro, bruciati da loro, trucidati da loro, a dar loro del denaro.

È il millardo dei comunardi dopo il millardo degli emigrati.

E vedrete che si andrà fino a dar loro un'indennità pel viaggio.

Perché non far calcolare gli assennati della Comune come servizi militari e mettere l'insurrezione nel novero delle campagne e negli stati di servizio?

Perché non dar croci ai capi e rivenditori di tabacchi alle vedove?

Dal momento che la sottoscrizione pubblica è aperta, si può bene andar più oltre e completare quel che non è che l'apoteosi dei delitti e dei delinquenti.

Si conforti pure il Pays, che sotto questo aspetto delle apoteosi del genere, la Francia trova in altri Stati degli imitatori. Che altro sono i Circoli Barsanti, se non l'apoteosi del delitto?

La crisi ministeriale austriaca non è ancora risolta, e gli ultimi dispacci da Vienna mettevano in dubbio la combinazione, che era già stata annunciata come sicura, del conte Taaffe con Stremayer.

Una vita costituzionale più tribolata di quella dell'Austria-Ungheria, dacché fu introdotto il sistema del dualismo, non si sarebbe potuta immaginare.

suo discorso, in risposta ai deputati che presero parte alla discussione generale del bilancio dell'Interno. L'on. Depretis, come prevedevamo, non vuole confermare Sindaco di Napoli il conte Giussò, perchè di quella questione sospesa vuole servirsi a tener fedeli al gabinetto i Nicotera e i San Donato. E così sarà sempre più chiaramente dimostrato che la sinistra è andata al potere, per rialzare le istituzioni e separare la politica dalla amministrazione.

Le dichiarazioni fatte oggi dall'on. Depretis in risposta alla interpellanza dell'on. Bonghi furono impacciate, ambigue e rivelarono l'imbarazzo in cui il ministro si trova, fra le esigenze della buona amministrazione, che gli imporrebbero la conferma di quel Sindaco e le pretese dei Nicotera che non la vogliono.

L'onorevole Depretis promise di presentare entro febbrajo un progetto di riforma elettorale. Vedremo quali ne saranno le basi.

Domani l'on. Bonghi parlerà in risposta al Presidente del Consiglio. Nei circoli parlamentari si discute della elezione del Collegio di Este e, secondo notizie che pervennero anche a qualche deputato Veneto progressista, si dovrebbe ritenere sicuro il trionfo della candidatura di G. B. Tenani. Io credo che certi articoli di giornali progressisti — per esempio dell'Avvenire del sig. Boiani d'oggi — dovrebbero contribuire a vincere qualsiasi esitazione negli elettori e a procacciare all'on. Tenani una splendida votazione. Infatti, non si può combattere con più magri sofismi una candidatura politica.

Il giornale cui alludo, pubblicò oggi un articolo contro l'on. Tenani, ma, in verità, che doveste riprodurre, perchè l'effetto di chi lo legge è ben diverso da quello che ne sperava chi l'ha scritto!... mentre il Drivello, l'altro ieri, parlava di collisioni d'interessi tra Este e Rovigo, un deputato mi diceva stamane che nessuno meglio dell'onorevole Tenani, che le ha studiate, potrebbe sostenere, con autorità ed efficacia, le questioni delle opere idrauliche, che interessano le due provincie di Padova e Rovigo.

Inutile dirvi che i nostri amici attendono il risultato della elezione di domenica colla massima fiducia nel senno, nella coerenza, nel patriottismo del Collegio di Este-Monselice.

Il Crispi, colla sua solita audacia ha oggi accusato i ministri moderati di non aver fatto nulla per migliorare le carceri e riformare il sistema penitenziario e attribuirlo a se stesso il merito di tanti studi e di tanti progetti. Egli parlò anche dei suoi viaggi all'estero... a proposito delle carceri. Gli rispose l'on. Lanza ricordando quanto fu fatto, compatibilmente colle strettezze finanziarie, dal governo della destra per migliorare le carceri. Anche questa questione gravissima, di civiltà, di vero interesse nazionale è, come tante altre, prima di tutto questione finanziaria e l'on. Cantelli ha più volte dichiarato al Parlamento che una somma enorme è indispensabile per ridurre le carceri italiane secondo le prescrizioni della civiltà e della scienza e secondo l'interesse della tutela sociale.

In Italia si deplorano le frequenti evasioni di carcerati e si dà colpa ai ministri di fughe, delle quali la prima causa risiede nello stato in cui le carceri sono lasciate.

La questione, ripeto, è a giudizio di tutte le persone serie, finanziaria, e il Crispi faceva oggi, come tante altre volte, dichiarazioni vane accusando la Destra.

NOTIZIE ITALIA

ROMA, 13. — L'onor. Talani presenterà fra breve, dice la Riforma, il nuovo progetto del codice commerciale. E intendimento dell'on. guardasigilli che questo nuovo codice vada possibilmente in vigore al primo gennaio dell'anno venturo.

Secondo il Fenoglio circa la nuova legge elettorale, l'on. Depretis non avrebbe preso ancora nessuna risoluzione sul modo di determinare le circoscrizioni elettorali. Quanto all'allargamento del suffragio, il nuovo progetto lo conterrebbe in più angusti limiti di quelli proposti dall'onorevole Zanardelli. L'idea da quello posta innanzi del voto all'esercizio sarebbe completamente abbandonata.

MILANO, 13. — I giornali milanesi parlano di un progetto di legge del Consiglio d'amministrazione delle F. A. L. ordinò al comm. Baschelet capo della 1. divisione traffico e al cav. Frescot capo del servizio del materiale, di recarsi a Bruxelles a studiare certi mezzi per rendere più economico l'esercizio delle linee di importanza secondaria, stante che esse in Italia sono tutte passive.

GENOVA, 13. — La Gazzetta di Genova deplora l'eccessivo rigore nelle misure di quarantena prese dal governo; esamina la condotta degli Stati che si stanno intorno e poi scrive:

L'Italia soltanto si è spinta tanto oltre da far deviare il commercio che mantiene con tutto il levante a favore degli Stati vicini, per mezzo dei quali corriamo allo stesso modo pericolo di essere colpiti dall'epidemia, se tanta sventura dovesse verificarsi.

TORINO, 13. — La festa campestre data ieri al Circolo degli artisti è riuscita magnificamente. V'intervennero duemila invitati. Il Duca di Aosta vestito in abito da castellano lasciò le sale ossequiate dalla direzione del Circolo e dal Sindaco senatore Ferraris. Le danze si protrassero fino alle ore nove di stamane.

(Opinione)

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 febbrajo contiene:

R. decreto 6 febbrajo, che approva quanto segue:

«Per le precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche i presidenti dei Consigli dell'ordine degli avvocati, dei Consigli di disciplina dei procuratori e dei Consigli notarili, susseguono immediatamente i procuratori del Re; e i membri dei Consigli medesimi, i sostituti procuratori del Re, prendendo rango rispettivamente nell'ordine di che nel presente decreto.

«In occasione di ricevimento od intervento in corpo, i detti Consigli susseguono immediatamente il Tribunale di circondario il Tribunale di commercio.»

R. decreto 16 dicembre, che approva il regolamento, i programmi e le istruzioni per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole del Regno.

Regio decreto 12 gennaio che approva un aumento del capitale della Banca mutua popolare di Pieve di Soligo.

Concessioni di esequatur a regi consoli.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi e nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

IGARZONI DELLE ARTI FABBRILI NELLE SCUOLE E NELLE OFFICINE. — Si va dicendo da molti, anzi si potrebbe dire dai più, che i nostri popolani sono contrarissimi al far dare istruzione ai loro figliuoli: eppure niente v'è di più falso. Sicuro, che se parliamo di quella istruzione che fabbrica gli impiegati e gli avvocati, il popolano non la guarda di buon occhio, gli par di vedervi qualche cosa di rubato a lui, cioè un denaro che potrebbe adoperarsi per dargli lavoro. Ma per quell'altra che può servire a metterlo in grado di guadagnarsi onestamente il pane, non solo la rispetta, ma la cerca con viva premura, per sé, se ancor giovane, per i suoi figliuoli se maturo.

Di fatto, entrate in una famiglia artigiana che abbia quattro o cinque marmocchi maschi da sfamare ogni giorno, e sentirete padre e madre dirvi alla schietta, che, quantunque poveri, non si lagneranno della sorte se riescissero a far imparare bene un

mitato presiedute dai signori Victor Hugo e Louis Blanc.

AUSTRIA-UNGHERIA, 14. — Si ha da Vienna: gli ufficiosi pongono in dubbio anche la riuscita dei tentativi di Stremayer per ricomporre unghierotto. La Neue Presse invece annuncia come assicurata la combinazione e presenta la lista già nota.

INGHILTERRA, 14. — Mandano da Londra: il panico che domina nel pubblico di tutta Inghilterra. Si assicura che gli indigeni africani disertano in massa dalle bandiere inglesi, trucidando gli ufficiali.

Northcote cerca di tranquillizzare la Camera e pone innanzi a guisa di consolazione e di conforto l'esito della campagna nell'Afghanistan.

RUMENIA, 14. — Mandano da Bukarest: il panico che domina nel pubblico di tutta Inghilterra.

Ma qui cominciano le dolenti note, i più dei padroni intendendo a sordo su questo punto, allegando a scusa che se ciò permettersero, ci rimetterebbero di tasca, e notevolmente, perchè avrebbero i giovani a bottega per poco più di mezza giornata, e pagherebbero il doppio la prestazione d'opera, col danno, di soprappiù, che i lavori bisognerebbero di più braccia per essere compiuti, lo sarebbero in un periodo di tempo il doppio più lungo del necessario.

Se v'è calcolo sbagliato e veramente contrario all'interesse medesimo di que' tali capibotteg, gli è proprio questo, perchè, in fin del conto, che cosa può uscir di buono da un garzone il quale entra, mettiamo caso, in un'officina di falegname o di scarpellino, ignaro non già soltanto di ogni elemento di buon disegno, ma sì anche del modo di adoperare il ferro? Non è egli evidente che il nostro apprendista, nulla avendo appreso innanzi di mettersi a padrone, nulla studiando del disegno adatto alle industrie quando vi si è allogato, bistratterà spietatamente, per anni ed anni, sia il legno, sia la pietra, prima di riuscire a buon lavoro, anzi non vi riuscirà mai?

Allo stringere de' gruppi ne verrà la brutta conseguenza, che il mal avvisato padrone sarà costretto ad esigere lui per intero le fatture di rilevanza se vorrà contentare coloro che glielo ordinarono. Bel tornaconto davvero, impiegare nella preparazione e nel digrossamento di un lavoro la mano d'opera del provetto che ha diritto alla mercede di cinque o sei lire al giorno, quando bastava quella di un garzone da remunerarsi con lire una e cinquanta, od al più due! È il vero modo cedeo d'incarnare strabocchevolmente la merce malfatturata, senza che ne venga guadagno a chi ebbe l'incarico di approntarla. E la merce così incarita (non v'è chi non vegga) approda al tristissimo effetto, che quegli il quale ne ha bisogno ricorra dove si può averla egualmente buona ed a più mite prezzo: il che non avviene se non in quelle officine nelle quali lavorino, sotto un abile capo, garzoni bene istruiti nel disegno scientifico e a mano libera, che preparino con sicura intelligenza, per moderata mercede, le parti di un oggetto, in maniera che unite concordino l'una all'altra, e formino il complesso desiderato.

(Continua)

P. SELVATICO.

Giardini d'infanzia. — Una briosa e seducente circolare annuncia, poco tempo fa, che il Comitato dei Giardini d'infanzia, costituito da

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — Il tribunale della Senna ha pronunciato il suo giudizio nella causa dell'ex-imperatrice Eugenia contro lo Stato.

Ha dichiarato proprietà dello Stato gli oggetti del Museo cinese offerti all'imperatrice dal corpo spedizionario e la collezione d'armi privata dell'imperatore.

Ha condannato lo Stato a restituire all'ex-imperatrice un certo numero di quadri ed a pagarle un'indennità per mobili di spettanza personale perduti il 4 dicembre.

L'imperatrice ha ricorso in appello.

Dispacci da Londra recano che l'ammiraglio ha noleggiato un gran numero di piroscafi rapidi per trasporto di truppe alla Città del Capo, in seguito alla sconfitta delle truppe britanniche sul fiume Tugela nella terra di Sulu.

(Gazz. Piem.)

— 14. — Ecco la deliberazione presa all'unanimità dal consiglio municipale di Parigi, sulla proposta fattane dal suo presidente signor Thullé:

«Il consiglio, associandosi agli sforzi del comitato costituitosi per venire in aiuto e per procurare lavoro ai cittadini restituiti al loro paese, deliberava: una somma di 100,000 franchi sarà versata, a fronte di semplice ricevuta, nelle mani del signor Jurde, direttore del Siècle, tesoriere del co-

NOTIZIE ESTERE

mitato presiedute dai signori Victor Hugo e Louis Blanc.

AUSTRIA-UNGHERIA, 14. — Si ha da Vienna: gli ufficiosi pongono in dubbio anche la riuscita dei tentativi di Stremayer per ricomporre unghierotto. La Neue Presse invece annuncia come assicurata la combinazione e presenta la lista già nota.

INGHILTERRA, 14. — Mandano da Londra: il panico che domina nel pubblico di tutta Inghilterra. Si assicura che gli indigeni africani disertano in massa dalle bandiere inglesi, trucidando gli ufficiali.

Northcote cerca di tranquillizzare la Camera e pone innanzi a guisa di consolazione e di conforto l'esito della campagna nell'Afghanistan.

RUMENIA, 14. — Mandano da Bukarest: il panico che domina nel pubblico di tutta Inghilterra.

Ma qui cominciano le dolenti note, i più dei padroni intendendo a sordo su questo punto, allegando a scusa che se ciò permettersero, ci rimetterebbero di tasca, e notevolmente, perchè avrebbero i giovani a bottega per poco più di mezza giornata, e pagherebbero il doppio la prestazione d'opera, col danno, di soprappiù, che i lavori bisognerebbero di più braccia per essere compiuti, lo sarebbero in un periodo di tempo il doppio più lungo del necessario.

Se v'è calcolo sbagliato e veramente contrario all'interesse medesimo di que' tali capibotteg, gli è proprio questo, perchè, in fin del conto, che cosa può uscir di buono da un garzone il quale entra, mettiamo caso, in un'officina di falegname o di scarpellino, ignaro non già soltanto di ogni elemento di buon disegno, ma sì anche del modo di adoperare il ferro? Non è egli evidente che il nostro apprendista, nulla avendo appreso innanzi di mettersi a padrone, nulla studiando del disegno adatto alle industrie quando vi si è allogato, bistratterà spietatamente, per anni ed anni, sia il legno, sia la pietra, prima di riuscire a buon lavoro, anzi non vi riuscirà mai?

Allo stringere de' gruppi ne verrà la brutta conseguenza, che il mal avvisato padrone sarà costretto ad esigere lui per intero le fatture di rilevanza se vorrà contentare coloro che glielo ordinarono. Bel tornaconto davvero, impiegare nella preparazione e nel digrossamento di un lavoro la mano d'opera del provetto che ha diritto alla mercede di cinque o sei lire al giorno, quando bastava quella di un garzone da remunerarsi con lire una e cinquanta, od al più due! È il vero modo cedeo d'incarnare strabocchevolmente la merce malfatturata, senza che ne venga guadagno a chi ebbe l'incarico di approntarla. E la merce così incarita (non v'è chi non vegga) approda al tristissimo effetto, che quegli il quale ne ha bisogno ricorra dove si può averla egualmente buona ed a più mite prezzo: il che non avviene se non in quelle officine nelle quali lavorino, sotto un abile capo, garzoni bene istruiti nel disegno scientifico e a mano libera, che preparino con sicura intelligenza, per moderata mercede, le parti di un oggetto, in maniera che unite concordino l'una all'altra, e formino il complesso desiderato.

(Continua)

P. SELVATICO.

Giardini d'infanzia. — Una briosa e seducente circolare annuncia, poco tempo fa, che il Comitato dei Giardini d'infanzia, costituito da

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — Il tribunale della Senna ha pronunciato il suo giudizio nella causa dell'ex-imperatrice Eugenia contro lo Stato.

Ha dichiarato proprietà dello Stato gli oggetti del Museo cinese offerti all'imperatrice dal corpo spedizionario e la collezione d'armi privata dell'imperatore.

Ha condannato lo Stato a restituire all'ex-imperatrice un certo numero di quadri ed a pagarle un'indennità per mobili di spettanza personale perduti il 4 dicembre.

L'imperatrice ha ricorso in appello.

Dispacci da Londra recano che l'ammiraglio ha noleggiato un gran numero di piroscafi rapidi per trasporto di truppe alla Città del Capo, in seguito alla sconfitta delle truppe britanniche sul fiume Tugela nella terra di Sulu.

(Gazz. Piem.)

— 14. — Ecco la deliberazione presa all'unanimità dal consiglio municipale di Parigi, sulla proposta fattane dal suo presidente signor Thullé:

«Il consiglio, associandosi agli sforzi del comitato costituitosi per venire in aiuto e per procurare lavoro ai cittadini restituiti al loro paese, deliberava: una somma di 100,000 franchi sarà versata, a fronte di semplice ricevuta, nelle mani del signor Jurde, direttore del Siècle, tesoriere del co-

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — Il tribunale della Senna ha pronunciato il suo giudizio nella causa dell'ex-imperatrice Eugenia contro lo Stato.

Ha dichiarato proprietà dello Stato gli oggetti del Museo cinese offerti all'imperatrice dal corpo spedizionario e la collezione d'armi privata dell'imperatore.

Ha condannato lo Stato a restituire all'ex-imperatrice un certo numero di quadri ed a pagarle un'indennità per mobili di spettanza personale perduti il 4 dicembre.

L'imperatrice ha ricorso in appello.

Dispacci da Londra recano che l'ammiraglio ha noleggiato un gran numero di piroscafi rapidi per trasporto di truppe alla Città del Capo, in seguito alla sconfitta delle truppe britanniche sul fiume Tugela nella terra di Sulu.

(Gazz. Piem.)

— 14. — Ecco la deliberazione presa all'unanimità dal consiglio municipale di Parigi, sulla proposta fattane dal suo presidente signor Thullé:

«Il consiglio, associandosi agli sforzi del comitato costituitosi per venire in aiuto e per procurare lavoro ai cittadini restituiti al loro paese, deliberava: una somma di 100,000 franchi sarà versata, a fronte di semplice ricevuta, nelle mani del signor Jurde, direttore del Siècle, tesoriere del co-

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — Il tribunale della Senna ha pronunciato il suo giudizio nella causa dell'ex-imperatrice Eugenia contro lo Stato.

Ha dichiarato proprietà dello Stato gli oggetti del Museo cinese offerti all'imperatrice dal corpo spedizionario e la collezione d'armi privata dell'imperatore.

Ha condannato lo Stato a restituire all'ex-imperatrice un certo numero di quadri ed a pagarle un'indennità per mobili di spettanza personale perduti il 4 dicembre.

L'imperatrice ha ricorso in appello.

Dispacci da Londra recano che l'ammiraglio ha noleggiato un gran numero di piroscafi rapidi per trasporto di truppe alla Città del Capo, in seguito alla sconfitta delle truppe britanniche sul fiume Tugela nella terra di Sulu.

(Gazz. Piem.)

— 14. — Ecco la deliberazione presa all'unanimità dal consiglio municipale di Parigi, sulla proposta fattane dal suo presidente signor Thullé:

«Il consiglio, associandosi agli sforzi del comitato costituitosi per venire in aiuto e per procurare lavoro ai cittadini restituiti al loro paese, deliberava: una somma di 100,000 franchi sarà versata, a fronte di semplice ricevuta, nelle mani del signor Jurde, direttore del Siècle, tesoriere del co-

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — Il tribunale della Senna ha pronunciato il suo giudizio nella causa dell'ex-imperatrice Eugenia contro lo Stato.

Ha dichiarato proprietà dello Stato gli oggetti del Museo cinese offerti all'imperatrice dal corpo spedizionario e la collezione d'armi privata dell'imperatore.

Ha condannato lo Stato a restituire all'ex-imperatrice un certo numero di quadri ed a pagarle un'indennità per mobili di spettanza personale perduti il 4 dicembre.

L'imperatrice ha ricorso in appello.

Dispacci da Londra recano che l'ammiraglio ha noleggiato un gran numero di piroscafi rapidi per trasporto di truppe alla Città del Capo, in seguito alla sconfitta delle truppe britanniche sul fiume Tugela nella terra di Sulu.

(Gazz. Piem.)

— 14. — Ecco la deliberazione presa all'unanimità dal consiglio municipale di Parigi, sulla proposta fattane dal suo presidente signor Thullé:

«Il consiglio, associandosi agli sforzi del comitato costituitosi per venire in aiuto e per procurare lavoro ai cittadini restituiti al loro paese, deliberava: una somma di 100,000 franchi sarà versata, a fronte di semplice ricevuta, nelle mani del signor Jurde, direttore del Siècle, tesoriere del co-

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — Il tribunale della Senna ha pronunciato il suo giudizio nella causa dell'ex-imperatrice Eugenia contro lo Stato.

Ha dichiarato proprietà dello Stato gli oggetti del Museo cinese offerti all'imperatrice dal corpo spedizionario e la collezione d'armi privata dell'imperatore.

Ha condannato lo Stato a restituire all'ex-imperatrice un certo numero di quadri ed a pagarle un'indennità per mobili di spettanza personale perduti il 4 dicembre.

L'imperatrice ha ricorso in appello.

Dispacci da Londra recano che l'ammiraglio ha noleggiato un gran numero di piroscafi rapidi per trasporto di truppe alla Città del Capo, in seguito alla sconfitta delle truppe britanniche sul fiume Tugela nella terra di Sulu.

(Gazz. Piem.)

— 14. — Ecco la deliberazione presa all'unanimità dal consiglio municipale di Parigi, sulla proposta fattane dal suo presidente signor Thullé:

«Il consiglio, associandosi agli sforzi del comitato costituitosi per venire in aiuto e per procurare lavoro ai cittadini restituiti al loro paese, deliberava: una somma di 100,000 franchi sarà versata, a fronte di semplice ricevuta, nelle mani del signor Jurde, direttore del Siècle, tesoriere del co-

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — Il tribunale della Senna ha pronunciato il suo giudizio nella causa dell'ex-imperatrice Eugenia contro lo Stato.

Ha dichiarato proprietà dello Stato gli oggetti del Museo cinese offerti all'imperatrice dal corpo spedizionario e la collezione d'armi privata dell'imperatore.

Ha condannato lo Stato a restituire all'ex-imperatrice un certo numero di quadri ed a pagarle un'indennità per mobili di spettanza personale perduti il 4 dicembre.

L'imperatrice ha ricorso in appello.

Dispacci da Londra recano che l'ammiraglio ha noleggiato un gran numero di piroscafi rapidi per trasporto di truppe alla Città del Capo, in seguito alla sconfitta delle truppe britanniche sul fiume Tugela nella terra di Sulu.

(Gazz. Piem.)

— 14. — Ecco la deliberazione presa all'unanimità dal consiglio municipale di Parigi, sulla proposta fattane dal suo presidente signor Thullé:

«Il consiglio, associandosi agli sforzi del comitato costituitosi per venire in aiuto e per procurare lavoro ai cittadini restituiti al loro paese, deliberava: una somma di 100,000 franchi sarà versata, a fronte di semplice ricevuta, nelle mani del signor Jurde, direttore del Siècle, tesoriere del co-

ora, se la rinuncia di Corte è vera, tireranno fuori un altro *Deus ex machina* da far strabiliare gli elettori. Ma se persistono col Corte, stiano pur certi, che gli faranno fare un fiasco solenne.

Forse, perchè seguaci della teoria *gli estremi si toccano*, (tanto è vero che sovente i progressisti si toccano coi clericali) forse hanno creduto di poter applicare quella teoria, come in altri, così anche nel caso presente, mutando addirittura l'umore di un Collegio, da liberale-moderato a radicale carolino.

Il fatto dirà che hanno preso un granchio; ma non è il primo nè sarà l'ultimo.

Il più che ci dispiace è per l'on. Corte.

Con quali titoli si presenta l'ex-Prefetto Corte dinanzi agli elettori moderati di Este-Monselice?

Invocherà egli a suo favore i titoli vecchi o i titoli nuovi? Se si tratta dei titoli vecchi l'affare è sbrigato in due parole.

L'onorevole Corte, militando nell'opposizione di sinistra, scupò la sua carriera parlamentare in una lotta sistematica contro tutti i ministri, e non diede mai, nè con proposte attuabili, nè con utili consigli, opera efficace al buon andamento della cosa pubblica.

Nelle guerre per l'unificazione d'Italia, diventato presto generale tra le file dei volontari, non ci consta che in questo grado, molto facilmente conseguito in quelle circostanze, abbia trovato l'opportunità di far conoscere i suoi talenti strategici.

La strategia gli è certamente mancata, e mancata del tutto, come uomo politico, giacchè, dopo essere stato seduto per tanto tempo su quei banchi della Camera, d'onde si tuonava continuamente contro il sistema dei moderati (?) di far servire l'ufficio di Deputato a scopo di cariche governative retribuite, non andò molto che, giunta la sinistra al potere, il Corte accettò, egli Deputato di sinistra, una delle prime Prefetture dello Stato, e con lauti assegnii, vale a dire la Prefettura di Palermo.

Ma Palermo, si può dire, fu la tomba della personalità politica del Corte.

La sua gestione prefettizia non diede alcun buon risultato: anzi ne diede molti di cattivissimi. E basterebbe quello che sotto il Prefetto Corte hanno preso il volo, nel cuore della città di Palermo, per mancanza di precauzioni nelle autorità, i più feroci briganti, terrore della Sicilia.

Nella estirpazione della mafia, nella riconciliazione delle classi e dei partiti, l'opera del Corte fu inefficace, se non dannosa; e mentre al suo arrivo in Palermo era stato ricevuto con buone speranze, caduto il ministero Cairoli, se ne partì da colà quasi insalutato ospite.

Questo è il candidato, nei riguardi del suo carattere pubblico, che il gruppetto progressista presenta agli elettori moderati di Este-Monselice.

È un candidato di sinistra carolina, il quale, smessa la deputazione per una prefettura, perduta anche questa, ora cerca di nuovo una deputazione.

Non si creda che il Corte, perchè ascritto nelle file della democrazia, tratti democraticamente con chi lo avvicina, o sia largo di premure con chi gli ha dimostrato fiducia.

parole, professione di democrazia.

In quanto alle sue premure, lo dicano gli elettori del Collegio di Rovigo, i quali, dopo aver procurato nell'urna il trionfo del Corte, non furono capaci di ottenere da lui nè una parola, nè una lettera di ringraziamento, nè seppero mai ch'egli si prendesse una cura qualunque degli interessi speciali del Collegio.

E gli elettori di Este-Monselice, ai quali sarebbe riservata la stessa sorte, dovranno accordare i loro suffragi ad un uomo politico, i cui principii sono diametralmente opposti a quelli del Collegio, ad un uomo che non solo ne trascurerebbe gli interessi, ma che nemmeno li conosce, nè si prenderebbe cura di conoscerli?

Noi rimettiamo il quesito all'assennatezza, al patriottismo, alla coerenza degli elettori del Collegio, i quali, eleggendo il TENANI, saranno invece sicuri di avere in lui un degno rappresentante, un vero interprete delle loro idee, dei loro principii, dei loro bisogni.

D'altronde il Corte si lascia portare candidato in uno dei Collegi di Torino in luogo dell'Allis. Quel Collegio è progressista, ed è perciò un Collegio naturale per Corte, il quale (se per una strana e non fondata ipotesi) fosse eletto in due Collegi, opterebbe certamente per Torino.

Elettori di Este-Monselice! Votate compatti per GIOVANNI BATTISTA Cav. TENANI.

APPUNTI ELETTORALI

Nè eletti, nè elettori

La progresseria del Collegio ha partorito il suo sordico, come la montagna della favola, cioè ha mandato fuori il suo Manifesto che vale ancora meno di un sordico.

Ripete le stucchevoli menzogne circa la candidatura Tenani, e poi prevenendo di fare una gran brutta figura coi voti del caporale e dei quattro uomini a favore del Corte, predica agli elettori l'astensione!

Si dica che uno dei più attivi a predicare l'astensione sia l'antico ispiratore della famosa *Cronaca elettorale*, all'epoca della candidatura Correnti, quella Cronaca che per far passare le fisionomie agli elettori di Montagnana, contava loro la storia di *Pietro Grande*, lo Czar delle Russie!

Un partito che si astiene confessa da sé stesso la propria impotenza!

Nè eletti, nè elettori! Era il programma dei clericali puri ante Leone XIII: i progressisti del collegio seguono il programma dei clericali puri!

Chi vi dice che il Manifesto non sia ispirato dalle già citate succulenti agapi parrocchiali?

Perfino l'*Adriatico* di Venezia, organo progressista, censura questa mattina i progressisti di Este-Monselice perchè predicano l'astensione.

Si asterranno poi?

Non potrebbe essere una manovra per far rimanere a casa i moderati, e spingere in segreto tutti i progressisti all'urna?

Moderati attenti!

Ammiraglio e ministro.

Un elettore qualunque, prendendo al volo il nostro scherzo circa un ammiraglio, in navigazione sulla rocca di Monselice, si aderge come feroce Artabano, e vantando i suoi fasti rinfaccia d'altro canto ai moderati la triste leggenda di Persano.

Al futuro affogato di Aboukir e di Trafalgar (eroismi del resto di quell'odiata epoca leggendaria dei Napoleoni) vogliamo ricordare una piccola circostanza.

Ministro della marina all'epoca di Lissa, era quell'apostolo della progresseria, quel Depretis che doveva felicitare le genti col programma di Stradella.

Era quel Depretis, che ignaro di ogni cosa di marina, egli avvocato, ebbe la sfacciataggine di assumere, egli progressista, in un ministero moderato, il portafoglio della marina, e di far nominare il Persano, in un momento in cui si doveano decidere

per terra e per mare i destini d'Italia.

Quel ministro progressista, che, appena al potere fece *progressire* il salario dei ministri, e poi aggravò la mano sui contribuenti!

Il coraggioso ammiraglio era degno del coraggioso ministro.

I progressisti, prevedendo la propria sconfitta, si confortano dicendo che avranno gettato il seme per un non lontano avvenire!

Poverini! Son tanti anni che van seminando e non raccolgono mai nulla. Oppure seminano ceci e nascono fagioli, seminano cicoria e raccolgono prezzemolo. Ciò che raccolgono non è che una grande abbondanza di fiaschi; e fiaschi dappertutto. Fiaschi a Montagnana, fiaschi a Piove, fiaschi a Thiene, fiaschi a Cittadella, e un altro fiasco raccoglieranno domani a Este-Monselice.

Candidatura Corte

È positivo che l'on. Corte, Piemontese, del gruppo Cairoli, invitato dagli elettori progressisti del 1° Collegio di Torino ad accettare quella candidatura in luogo del compianto Allis, il Corte ha risposto accettando.

Compromesso

Si dà pure per positivo che, prevedendo l'accettazione di Corte pel collegio di Este-Monselice, i progressisti rodigini e quelli del collegio avevano pattuito un compromesso, pel quale i rodigini appoggiavano il Corte a patto che non si facesse dal canto degli altri alcuna lagnanza se il Corte avesse poi sostenuto gli interessi di Rovigo nella questione ferroviaria.

Questo significa chiamarsi i nemici in casa.

Elettori all'urna! Non badate alle suggestioni di coloro che pubblicano un manifesto per distogliervi dal voto; e mentre accusano il Comitato elettorale, che ha proposto il Tenani, di non essere interprete fedele dei voti del Collegio, essi, perchè non interpretano altro che se medesimi, non hanno il coraggio di mettere la propria firma sotto quel manifesto.

Elettori! È un grande dovere quello che domani siete chiamati a compiere! È un prezioso diritto che siete chiamati ad esercitare!

Non sarebbe decoro per voi disertare il campo nel momento della lotta!

Si tratta di confermare in faccia all'Italia quella fede politica liberale-moderata, che fu sempre il vanto del vostro Collegio.

Se volete proclamare questa conferma, nel momento in cui l'Italia sente il bisogno estremo di fare giudizio, accorrete tutti all'urna, e date il voto a **Giovanni Battista Cav. Tenani.**

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 14 febbraio.

Il ministro Depretis, dopo aver risposto alle varie osservazioni, annunzia la prossima presentazione di vari progetti, fra i quali la Riforma elettorale politica, e la Riforma della legge Comunale.

Dopo un incidente fra Bonghi e Nicotera circa la crisi municipale di Napoli, la Camera approva i primi 14 capitoli del bilancio dell'interno, e la seduta si scioglie.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 14. — Assicurasi che la ricostituzione dell'attuale Gabinetto con Stremayer alla presidenza e Taaffe all'interno non è riuscita.

PIETROBURGO, 14. — L'*Agenzia Russa* dice che il colpo di mano d'Artabania può avere deplorevoli conseguenze, se è combinato colle misure sanitarie che impediscono alle truppe di rientrare in Russia. Misure legittime devono applicarsi di comune accordo. Dicei che Stauart, ministro russo a Bukarest, non verrà rimpiazzato. Avvennero due casi dubbi d'epidemia a Kammenayr; nessun altro caso in altre località.

BUKAREST, 14. — È smentita la notizia che la Rumania abbia domandato all'Italia di negoziare un Trattato di Commercio, essendo questo firmato fino dal marzo 1878 benchè non sia stato ancora discusso dai rispettivi Parlamenti.

PARIGI, 14. — Montalivet, ex-ministro di Luigi Filippo, fu eletto senatore inamovibile. — Il giornale *La*

Révolution Française fu condannato a 2000 franchi di multa peggli articoli di Vally e Arnould, membri della Comune. — Saey, membro dell'Accademia, è morto.

ADEN, 14. — Giunsero lettere dallo Scioa. La carovana destinata a Martini è in viaggio. Antinori è in ottima salute. Cecchi e Chiarini partirono il 14 maggio per il Sud e lasciarono in settembre lo Scioa. Mancano loro ulteriori notizie. Antinori asserisce che ogni passo è una scoperta per la scienza.

PARIGI, 14. — Grévy ricevette i delegati dell'Associazione dell'industria francese che gli fecero un'esposizione sulla situazione che è delle più critiche. I delegati fecero appello a Grévy e alle Camere affinché il lavoro nazionale sia posto al coperto dalla concorrenza straniera, con diritti efficacemente compensatori.

Grévy rispose che tali questioni meritano la seria attenzione dei poteri pubblici. Una Commissione delle Camere le studiarono; il Governo si ispirerà ai bisogni del paese e la causa del lavoro nazionale non verrà sacrificata. Un delegato fece allusione alla voce che il nuovo Ministero erasi formato con impegni libero-scambisti. Grévy affermò che il Gabinetto esaminerà la questione senza idee preconcepite. Tutti gli interessi verranno tutelati.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 14. — Rend. It. god. da l' 1 luglio 80.65 80.75.

Id. god. l' 1 genn. 82.80 82.90.

I 20 franchi 22.14 22.16.

MILANO, 14. Rend. It. 82.80.

I 20 franchi 22.12.

Sete. Mercato calmo.

LIONE, 13. Sete. (manca).

CORRIERE DELLA SERA

15 febbraio

IL PREFETTO FASCIOTTI

Leggesi nel *Piccolo* di Napoli, 13: «Oggi alle ore 4 35 è arrivato il prefetto comm. Fasciotti.

Alla stazione erano tutte le autorità a riceverlo.

Nella carrozza hanno preso posto il sindaco conte Giusso, il soprintendente del Consiglio provinciale e il cons. Tognola.»

Roma, 14.

Ieri sera l'Associazione costituzionale romana ha nominato suo Presidente l'on. Spaventa.

Venne inoltre votato un ordine del giorno con cui quell'Associazione fa plauso alla condotta dignitosa e concorde dell'Opposizione costituzionale in Parlamento; si associa al voto col quale venne richiamato l'on. Sella a capo del partito liberale moderato; esprime la fiducia che sotto la sua intelligente direzione, il partito moderato, sarà chiamato a rendere nuovi servizi al paese ed acclama l'onorevole Sella suo Presidente onorario.

La Grecia e la Raggenza di Tunisi avendo emanate le stesse disposizioni sanitarie, che già emanò l'Italia, il nostro Governo è deciso a ridurre la quarantena stabilita per la provenienza da quei paesi.

Si commenta il collocamento a riposo dell'ex-ministro della marina, vice ammiraglio di Brocchetti, ed il collocamento in disponibilità del vice-ammiraglio Saint-Bon. — Queste misure diconsi decretate nel Consiglio di Ministri tenutosi ieri. — Persiste l'incertezza circa le trattative pendenti fra i vari gruppi di sinistra.

GRAVE INCENDIO

Il giorno 10, a Meiringen, nel cantone di Berna, è scoppiato un gravissimo incendio.

Il *Journal de Genève* dà i seguenti particolari:

Il fuoco scoppiò da un fornaio e consumò l'albergo del *Selvaggio* e quello dell'*Orso*, ed il telegrafo; alimentato dal *fohn* che soffiava con forza l'incendio si estese rapidamente verso la parte inferiore del villaggio. Trenta case rimasero preda delle fiamme. I tizzoni ardenti erano trasportati dal vento fino ad Interlaken.

Secondo poi telegrammi che attendono di esser confermati l'incendio avrebbe distrutto più di cento case e circa a mille abitanti sarebbero senza ricovero. Dicei pure che i casolari vicini di Hausen, Stein ed Eisenbalgen sieno divenuti un mucchio di cenere.

Una pioggia torrenziale pose fine all'incendio.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

MARSIGLIA, 14. — La Camera di commercio approvò tutte le misure del Consiglio sanitario riguardo alla peste ed emise il voto che la Francia si concerti coll'Italia, coll'Austria e colla Spagna affinché in seguito alle misure eccezionali adottate dalla Francia, le navi provenienti dalla Francia presso questa potenza ammettansi in libera pratica.

VERSAILLES, 14. — Il Senato approvò ad unanimità la convenzione commerciale coll'Italia.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il rapporto consolare smentisce che a Cavala esista la peste.

LONDRA, 14. — *Camera dei Lordi* — Richmond dice che l'Inghilterra rivolge seria attenzione sulla peste in Russia; la quarantena ordinata per Malta e Gibilterra sarà pure ordinata qualora sia necessario pel momento rodinato allontanare ogni nave sospetta.

BELGRADO, 14. — La Serbia nominò una Commissione sanitaria per eseguire le misure contro la peste prese dall'Austria, Germania e Rumania.

BERLINO, 14. — La Camera dei Deputati respinse una mozione proposta dalla Commissione del bilancio contro il riscatto delle ferrovie principali, ed approvò invece la mozione della sovvenzione alle ferrovie secondarie.

Le proposte della Commissione del bilancio relative alle quote d'imposte furono approvate a grande maggioranza.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze. 14 15

Rendita italiana . . . 82 85 82 85

Pro . . . 22 19 22 10

Londra tre mesi . . . 27 73 27 70

Francia . . . 110 65 110 70

Prestito Nazionale.

Azioni Regia tabacchi . . . 851 — 852 —

Banca nazionale . . . 2048 — 2051 —

Azioni meridionali . . . 345 50 345 50

Obbligaz. meridionali . . . — 262 —

Banca toscana . . . 708 — 702 —

Credito mobiliare . . . 719 — 722 —

Banca generale . . . — — —

Rendita italiana god. . . — — —

Parigi

Prestito francese 5 0/0 . . . 112 82 112 67

Rendita francese 3 0/0 . . . 77 42 77 37

» 5 0/0 . . . — — —

» Italiana 5 0/0 . . . 75 — 74 75

Banca di Francia . . . — — —

VALORI DIVERSI

Ferrovie Lomb. Venete . . . 150 — 171 —

Obb. ferr. V. E. n. 1866 . . . 250 — 250 —

Ferrovie romane . . . 77 — 77 —

Obbligazioni romane . . . 87 — 88 —

Obbligazioni lombarde . . . 241 — 242 —

Rendita austriaca (oro) . . . 65 78 65 75

Cambio su Londra . . . 25 28 25 23

Cambio sull'Italia . . . 101 18 101 18

Consolidati inglesi . . . 96 13 96 31

Turco . . . 13 68 13 68

Vienna

Ferrovie austriache . . . 246 50 248 50

Banca Nazionale . . . 794 — 793 —

Napoleoni d'oro . . . 9 32 9 32

Cambio su Londra . . . 116 80 116 90

Cambio su Parigi . . . 45 30 45 35

Rendita austr. argento . . . 63 40 63 30

» in carta . . . 62 40 62 35

» in oro . . . 66 75 67 75

Mobiliare . . . 222 — 221 30

Bartolomeo Moschin gerente resp.

D'AFFITTARSI

per il prossimo 7 Aprile
Casa grande ed altro Casino, entrambi in Via Rogati; per la visita rivolgersi al N. 2231. 17-69

D'AFFITTARSI

(IN PADOVA)
pel SETTE Aprile 1879 in Via Falcone

L'ALBERGO E STALLO
ALLA FASCINA
Rivolgersi al Negozio Merol di Gia come Somma Piazza Frutti N. 31. 26-30

Antenore

Liquore Tonico Digestivo
(Vedi avviso in 4. pagina)

CARTONE SEME BACHI

P. MARIETTI
(Vedi avviso in quarta pagina)

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera: *Semiramide* del maestro Rossini. — Ore 8.

TEATRO GARIBOLDI. — Spettacolo marionettistico. — Ore 7 1/2.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI "DANUBIO"

IN VIENNA

autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni "DANUBIO" (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque Milioni di Lire

ASSICURA

1. Oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione.

2. Oggetti mobili pel trasporto per acqua e terra.

3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto per caso di vita che di morte.

La suominata Società, rispettivamente la Prima Società di Assicurazioni estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'attivo a 1 gennaio 1878

Fondo capitale versato L. 2,500,000 —

Riserva Premi:

Ramo Incendi 933,139.90

» Trasporti 85,507.95

» Vita e Vitalizi 4,213,269.82

Riserva per danni

Incendi pendenti 47,257.50

Trasporti pendenti 133,977.30

Casi di morte pendenti 18,250 —

Fondo di Riserva Capitale 363,561.75

Totale L. 8,314,963.42

Annua introtto premi circa . . . L. 6,450,000 —

Le suddette L. 8,314,963.42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantite ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili, ecc. come da nota dettagliata del bilancio.

La suominata Società ebbe come Agenti Principali per la Provincia di Padova prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa; ora vi è rappresentata dall'avvocato sig. dott. ANGELO WOLFF.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in MILANO sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Velle N. 26.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel Palazzo Zaborra Via Morsari N. 1118 in PADOVA. 8-564

LA FABBRICA CAPPELLI

di Giuseppe Nadri

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro, ora di gran moda come di Feltri, Gibus, di Tibet per società, Borrelli, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire lire per cappello.

Bergo Ceduisana, N. 4537 PADOVA

10-7

OLIO RUINO FIORE D'ITALIA

preparato con metodo speciale

DALLA DITTA

Planeri e Mauro di Padova

Nella loro fabbrica Olii medicinali a pressione idraulica in Peraga.

Conserva tutti i suoi principii attivi essendo inodoro e senza sapore.

Si vende a Cent. 50 la bottiglia di 45 grammi, inciso sul vetro Ollo Ricino e sulla capsula il nome della Ditta. 3 67

AVVISO

La vera Acqua Anaterina del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte imperiale in Vienna ha sempre buon effetto sopra le gengive ed i denti.

Sig. d. J. G. Popp medico-dentista di Corte imperiale in Vienna avendo io fatto uso della sua

ACQUA DENTIFRICA ANATERINA

ho potuto convincermi del suo buon effetto, sopra le gengive ed i denti, e sento che ormai è mio dovere il raccomandarla caldamente alla sofferente umanità. Vienna (Austria) Langravio di Fürstenberg generale di cavalleria

AVVISO

Si avverte il pubblico che tutte le Specialità della Farmacia della Legazione Britannica sono munite di una marca di fabbrica portante lo stemma inglese in quartato con quella della Città di Firenze, ed avente nel centro le iniziali R. e C. e ciò per distinguerle dalle contraffazioni. 2-37

Condizioni di Debolezza 37^a Edizione Salvaguardia personale di **Laurentius** consultatore per uomini d'ogni età nelle circostanze di Debolezza ecc. ecc. Che questa rinomata opera sorpassa ogni libro pubblicato in questo genere lo dimostra l'assenza di ogni fatto della medicina e di traduzioni in lingua straniera e perciò non ha bisogno d'altre raccomandazioni. L'Edizione originale di Laurentius in Lipsia si può avere in un Volume in oltre di 232 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciaio presso Francesco Mantini Via Durini 31 Milano. Prezzo 1 Liro.

Vero Estratto di Carne **LIEBIG** FABBRICATO A FRAY-BENTOS (SUD-AMERICA) 8 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura di *J. Liebig* Deposito in Milano presso CARLO ERBA, Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale di FEDERICO JOBST, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di Commestibili. 2-23

CARTONI SEME BACHI P. MARIETTI della cessata ditta MARIETTI e PRATO di Jokohama. Il sottoscritto si prega avvisare che i cartoni Seme Bachi, arrivarono nel mese di Dicembre, le prove di nascita fatte nello stabilimento G. Poggi di Treate riescono perfettamente. Vendonsi in Padova presso il sig. Lorenzo Piaggi, Piazza Unità d'Italia N. 226. Padova, Gennaio 1879. GIUSEPPE PALAMIDESE

DE LEVA prof. G. Storia Documentata di **Carlo V** IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 27

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE del **GIORNALE DI PADOVA** **L'OSSERVATORE LUGANO**

ANNUARIO del GIORNALE DI PADOVA 1879 - Anno II - 1879 CON INCISIONI

L'Osservatore Lugano, continuando sulle tracce dell'anno scorso, offre ai suoi lettori una copiosa e diligente raccolta delle notizie più importanti relative agli interessi della città e della provincia di Padova. Contiene inoltre numerosissimi dati di grande utilità per la gente d'affari, e in particolare per i professionisti, impiegati, studenti, negozianti; e serve d'indicatore per tutte le classi di cittadini. Registra, in ordine crenologico, gli avvenimenti principali occorsi durante l'annata, dedicando alcune pagine alla memoria, sacra per tutti gli Italiani, di VITTORIO EMANUELE, col ritratto del gran Re, oltre a quelli di Re Umberto, della Regina Margherita, di Pio IX e di Leone XIII.

INDICE DELLE MATERIE

PARTE I - Padova.
Al lettori - Vittorio Emanuele, Cittadino di Padova - Senatori e Deputati - Prefettura e Uffici dipendenti - Stazione ferroviaria - Poste - Telegrafi - Commissioni - Deputazione Provinciale - Consiglio Provinciale - Uffici dipendenti - Municipio - Intendenza di finanza - Camera di Commercio - Uffici giudiziari - Istruzione pubblica: Università, altri Istituti, Scuole Maschili e Femminili, ecc. - Roberto De-Visiani, cenno biografico - Autorità Militari - Culti - Opere Pie - Società diverse - Società di Mutuo soccorso - Banche - Agenzie - Assicurazioni - Edilità - Cav. Pietro Paolo dott. Martinati, cenno biografico - Ospizi marini - Indirizzi, Professionisti, Medici, Avvocati, Procuratori, Ingegneri, Notai, Esercenti, Negozianti.

PARTE II - La Provincia.
Commissariati Distrettuali - Sindaci - Consorzi Idraulici - Tribunale di Este - Museo di Este - Terme di Abano - Arqua Petrarca (con incisione) - Battaglia - Poste - Telegrafi - Bonificazioni - Bacologia - Comizi agrari - Annata Politica - Giornali - Mercati e Fiore - Tariffe Omnibus, Vetture Messaggerie - Indicazioni varie - Calendario.

ATTENORE LIQUORE TONICO DIGESTIVO SPECIALITÀ DELLA DITTA **GIO BATT. PEZZIOL** Padova Piazza Cavour. Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un' eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chimico sig. prof. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'Inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole: «Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco e per la fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure e tentidanti a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato e dannosissimi riescono alla salute.» 68-479

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Padova		Bassano		Padova		Bassano	
omnibus 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,05 a.	6,22 a.	ant. 4,57	ant. 8,30	ant. 2,20	ant. 7,11	ant. 5,37	ant. 9,10	ant. 3,37	ant. 7,36
omnibus 4,42	6,04	omnibus 5,25	6,45	omnibus 5,8	8,41	omnibus 2,31	7,31	omnibus 5,48	9,17	omnibus 3,15	7,46
omnibus 6,20	8,10	omnibus 9,15	10,10	omnibus 8,52	2,45	omnibus 7,30		omnibus 6,09	9,24	omnibus 3,25	7,53
omnibus 8,20	9,20	omnibus 10,57	11,43	omnibus 9,31	1,25	omnibus 8,30		omnibus 6,28	9,38	omnibus 3,37	8,15
omnibus 9,34	10,53	omnibus 12,55	1,55 p.	omnibus 10,10	3,09	omnibus 7,44		omnibus 6,41	9,58	omnibus 4,16	8,15
omnibus 2,15 p.	3,35 p.	omnibus 1,10	2,30	omnibus 11,10	3,25	omnibus 8,30		omnibus 6,58	10,13	omnibus 4,36	8,37
omnibus 4,10	5,10	omnibus 3,10	4,10	omnibus 12,10	4,10	omnibus 9,30		omnibus 7,15	10,30	omnibus 4,44	8,49
omnibus 6,14	7,10	omnibus 5,40	6,58	omnibus 1,10	2,10	omnibus 10,30		omnibus 7,27	10,41	omnibus 4,56	8,49
omnibus 8,05	9,05	omnibus 7,50	9,06	omnibus 2,10	3,10	omnibus 11,30		omnibus 7,37	10,51	omnibus 5,10	9,10
omnibus 9,25	10,43	omnibus 11,10	12,38	omnibus 3,10	4,10	omnibus 12,30		omnibus 7,47	11,01	omnibus 5,21	9,15

Tavole Logaritmiche da un Trattato di trigonometria piana e sferica precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. SANTINI prof. G. Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8

Premiata Tipografia F. Sacchetto - Via Servi - Padova. fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale. Edificatore. Opuscoli per Nozze Indirizzi. Opere di lusso ed economiche Cambiali. Pubblicazioni periodiche. Avvisi. Lettore di porto. Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Via Servi

LA STENOGRAFIA ITALIANA Prezzo Lire 1.25. Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto. **VITTORIO EMANUELE II** Padova 1877, in-8. - L. 10. LETTA al prof. GIUSEPPE GUERZONI nell'Aula Magna dell'Università di Padova il 23 gennaio 1878. Estrazione del regio lotto eseguita in Venezia: 73 - 85 - 82 - 31 - 49

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina **Le Moroso della Nona Barufe in Famegia** (Edizione Volume Elzeviriana) Lire TRE - Padova 1878 - TRE Lire. Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

OPERE MEDICHE a grande ribasso alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova. **BIAGGI L.** - Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti o dal cav. dott. Barbò Sencin. Padova, in-8, volumi 5. L. 5.- **COLETTI** cav. prof. F. - Galateo de' medici e de' malati. Padova 1853, in 12. - 50 **Idem** Delle acque minerali della Lombardia o del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in-8. - 50 **Idem** Dabbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. - 50 **Idem** Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere Cenni storici. Padova 1850, in-8. - 50 **GIACOMINI** prof. G. A. Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-8 vol. 10. - 30 **MUGNA G. B.** - Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiosa. Padova 1856, in-8. - 50 **ROKITANSKI** prof. C. - Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. - 9 **SIMON** prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8. - 2 **ZEHRTMAYER F.** - Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione, traduz. del prof. L. Conzato. Padova 1854. - 2. Padova, Tip. Sacchetto, 1879